Coppa Italia Mista – Quarti di Finale

Una mano giocata tra le squadre Fornaciari e Ranfagni ha generato un interessante problema arbitrale.

	♠ A986 ♥ K2 ♦ 842 ♣ AKJ7	
♠ J3 ♥ Q965 ♦ 10 ♣ Q85432		♠ K10752 ♥ A108743 ♦ 97 ♣ ---
	♠ Q4 ♥ J ♦ AKQJ653 ♣ 1096	

La licita

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣*	2♦ **	Fine	

*15/17 Bilanciati, o una mano forte con le ♣, o una qualunque mano forcing manche. Non allertato da Nord, allertato e spiegato correttamente da Sud.
**Da Est a Nord: "bicolore ♥/♠"; da Ovest a Sud: "salto debole naturale".

Al termine è stato chiamato l'arbitro (già interpellato da Sud in fase licitativa), e tutte e due le squadre hanno espresso delle lamentele.
La squadra NS rivendicava l'informazione erronea ricevuta da Sud, ovvero la non corrispondenza delle carte di Est con la spiegazione fornita, mentre EO avevano da ridire sul mancato alert di Nord.
In particolare, Ovest aveva spiegato 2♦ in conformità alla spiegazione a sua volta ottenuta, la quale evidenziava come l'apertura di 1♣ garantisse una mano forte, mentre Est, ignara della natura dell'apertura causa il mancato alert, aveva licitato come avrebbe fatto su un'apertura anche di sole due carte, ma pur sempre inquadrata in uno schema naturale. La licita sistemica con le carte di Est avrebbe dovuto essere invece "contro", come evidenziato nella convention card alla voce "difesa contro le aperture forti".
Il Capitano della squadra NS ha voluto sottolineare il fatto che il sistema fosse stato spiegato prima dell'inizio del gioco, e ha commentato che, a suo parere, questo rendeva superfluo l'alert.
A tale riguardo, tuttavia, la normativa è quanto mai precisa: l'Articolo 40 del Codice, da un lato, impone di rendere disponibili agli avversari i propri accordi prima che il gioco cominci, mentre la normativa di alert, si preoccupa di specificare come non ci possa essere alcuna situazione che possa mai esentare dall'obbligo di informare tempestivamente gli avversari riguardo la natura insolita delle chia-

mate della propria linea. Riportiamo di seguito le parti citate, a cominciare da 40A1b:

(b) Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica la maniera in cui ciò debba essere fatto.

Poi la pertinente normativa di alert (Norme Integrative, Appendice 3, punto 2.):

2. Normativa
Dovrebbero essere allertate le seguenti categorie di licite:
a) Le licite convenzionali dovrebbero essere allertate, le non convenzionali non dovrebbero esserlo.
b) Quelle licite che abbiano significati speciali, o che siano basate – o conducano a – speciali accordi tra compagni ("Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica il modo in cui ciò debba essere fatto"). Vedi art. 40A1b.
c) Cambi di colore a salto, o risposte ad un'apertura o una interferenza, che siano non forzanti, e cambi di colore in risposta ad un'apertura di uno a colore – da parte di un giocatore non passato di mano – che siano non forzanti.

La quale, come si legge, non delimita in alcun modo gli obblighi dei quali tratta.

La *ratio* della normativa è peraltro facile da capire: l'obbligo di cui all'Articolo 40 trova giustificazione nella necessità di permettere agli avversari di predisporre per tempo eventuali contromisure, mentre la normativa di alert sancisce il diritto di non essere obbligati a ricordare il sistema avversario.
Rilevava inoltre il capitano di NS, che Est poteva essere accusata di non essersi auto protetta, nel momento nel quale aveva mancato di chiedere a ord conto della natura dell'apertura.
L'argomento è più interessante del precedente, e richiama, correttamente, un'altra parte della Normativa di Alert (cit., 1b):

b) Una completa descrizione degli accordi è di vitale importanza; tuttavia, dai giocatori che partecipino alle competizioni – e in particolare dagli agonisti – ci si aspetta che siano in grado di proteggere se stessi in un ampio numero di casi. Ci si attende inoltre da loro che osservino lo spirito e la lettera delle leggi.

tuttavia, il meccanismo c.d. dell'auto protezione è fattispecie che si applica a situazioni diverse da questa. In modo particolare, a quei casi nei quali un giocatore abbia motivi fondati di sospettare che la natura della, o delle chiamate avversarie, non sia quello che sembra, eppure non chieda lumi, confidando nel successivo intervento arbitrale.
Un esempio è quello di un giocatore che veda il compagno aprire di 1♠, e l'avversario di destra interferire di 2NT, oppure, con i sipari, veda una licita a livello di quattro degli avversari che sa non poter essere naturale, oppure che veda una surlicita, e così via.
Nella circostanza di specie, è vero che Est sapeva che l'apertura non era naturale (almeno tre carte), ma non aveva motivo di sapere che oltre ad essere artificiale, promettesse anche una mano forte, ovvero ciò che discriminava la sua interferenza.
L'aspetto normativo della vicenda era dunque chiaro: Sud aveva ricevuto la spiegazione corretta, relativamente al sistema giocato da EO, e dunque non aveva diritto ad alcun risarcimento, e Nord, il quale, lui sì, aveva ricevuto una spiegazione sbagliata – ricordo che un giocatore ha il diritto di conoscere il sistema degli avversari, e non le carte in loro possesso – era stato la causa prima dell'errore

di Est, e quindi, a sua volta, niente poteva reclamare.
Per puro gusto dell'analisi, vale la pena di aggiungere che anche qualora Sud avesse di fatto ricevuto una spiegazione sbagliata, non avrebbe potuto, nemmeno in quel caso, reclamare alcunché, visto che la natura erronea della spiegazione medesima era sotto i suoi occhi. In quel caso, la fattispecie sarebbe stata ancora diversa, ovvero quella del danno auto inflitto.
Erano dunque EO ad avere ragione di lamentarsi, e, in particolare, ad avere motivo di chiedere un'analisi della mano alla luce di un'ipotetica, corretta procedura di alert da parte di Nord.
Ebbene, in quel caso Est avrebbe detto "contro", e certo Ovest sarebbe saltato a 4♥ non appena possibile, ma che cosa sarebbe successo dopo non è chiaro, e non si può dimenticare che una delle possibili conclusioni è 6NT da Nord, contratto imbattibile.
Considerato, quindi, che ponderando tutti i possibili casi finali, il risultato sarebbe stato peggiore, per EO, di quello ottenuto al tavolo, si è ritenuto che gli stessi EO non avessero ricevuto alcun danno in conseguenza dell'infrazione avversaria, ed è pertanto stato lasciato il risultato al tavolo.
Superficialmente, si potrebbe quindi dire "tanto rumore per niente", ma i vari aspetti normativi coinvolti sono così vari, e così di rilievo, che valeva la pena di sviscerarli.